

**Salm. 6.** *L'uscita dal peccato quì pur la tocca, & dice; Exaudiuit dominus deprecationem meam; Et come esaudi il Signore la sua deprecatione? Dandogli gratia, & prestandogli aiuto per uscire dal peccato; Toccalo*

**Salm. 6.** *ingresso alla virtù, quando, che dice; Dominus orationem meam suscepit; Et come accettò egli la sua oratione? Facendolo degno della Virtù, contraria al Vizio, & della Gratia, contraria al Peccato.*

*E quì si vede, che alla giustificazione del peccatore, concorre la Deprecatione, & l'Oratione, perche la prima vi è necessaria per dimandare à Dio fauore, e aiuto di poter rimouere il peccato da sè, e però disse l'Eccle*

**Eccl. 35.** *siastico; Deprecatio pro peccatis, recedere ab iniustitia; La seconda è necessaria per impetrare il fauore di conseguire il bene, & perseverare nella virtù.*

*Di più è da notarsi, che il Profeta non dice, che Dio udì la voce del suo pianto, & la deprecatione; Mà che l'esaudi; Nel che vuol dire, che l'udì per consolarlo, più assai di quello, che egli speraua, & per dargli assai più di quello, che gli chiedeuà; Et tutto questo importa questo verbo, Exaudire; Così Dio altre volte esaudi Zacharia, poiche le diede quello, che non ardi chiedergli, che fu il desiderato suo Figlio, però le disse*

**Luc. 1.** *l'Angiolo; Ne timeas Zacharia, exaudita est enim oratio tua; Et quì si conosce la immensa benignità, & misericordia di Dio, poiche di sua natura dà à colui,*